

In un comunicato dello S.F.I.

Confermatoper il 28 e 29 lo sciopero dei ferrovieri

Le false argomentazioni dell'amministrazione — L'opera di crumaggio degli altri sindacati — Impegni presi e non rispettati

Lo sciopero del personale di macchina viaggianti e navigante fissato per il 28 e 30 è stato ieri nuovamente confermato dal SFI.

Nel dare questa notizia il sindacato combatte le false affermazioni diffuse dall'amministrazione e critica aspramente le posizioni assunte dagli altri sindacati.

La direzione generale delle FFSS ha infatti ripetuto l'accusa che lo sciopero non sarebbe giustificato. Ma a questo proposito basta ricordare che fin dal settembre del 1959 il ministro dei Trasporti aveva preso l'impegno di discutere ed attuare a partire dal gennaio del 1961 la trasformazione del sistema delle competenze necessarie.

Questi impegni non sono stati rispettati ed ora l'amministrazione tenta, lasciando intravedere la possibilità di corrispondere qualche lieve miglioramento economico che servirebbe in pratica ad eludere le richieste dello SFI, mantenendo nell'attuale forma le competenze accessorie.

Lo SFI vuole infatti modificare sostanzialmente la parte di retribuzione dei 35.000 ferrovieri del personale di macchina viaggianti e navigante ora collegata sostanzialmente al numero dei chilometri percorsi e che sancisce una inferiorità di questo personale rispetto agli altri ferrovieri per quanto riguarda le spese di viaggio.

Si chiede infatti che questa parte di retribuzione non solo venga aumentata ma divenga fissa, non crei speranze tra coloro che fanno servizio sui treni particolarmente veloci e quelli che invece lavorano su treni più lenti, non costringa a ritmi di lavoro sempre più intensi tenendo il lavoratore lontano per giorni e giorni dalla famiglia.

Una diversa sistematica di questa importante parte della retribuzione stimolarebbe una diversa e più razionale organizzazione della azienda e tra l'altro imporrebbe l'assunzione di nuovo personale.

Una visione corporativistica dei problemi sindacali ed una insufficiente autonomia nei confronti dell'amministrazione sono alla base della vera e propria azione di crumaggio che gli altri sindacati stanno attuando. Lo SFI nel suo comunicato afferma a questo proposito: «Se siamo disposti a capire la manovra dell'Amministrazione che tenta di instaurare anche nelle ferrovie il sistema delle trattative separate, non possiamo considerare che puerile il comportamento della CISL che, per dare una mano all'Amministrazione, finge di aver bisogno di altro tempo per studiare e presentare richieste su un problema aperto dal SFI fin dal 1958».

La nota del sindacato conclude dichiarando che «Le responsabilità sono della Azienda la quale ha una sola strada per porre rimedio alla situazione: tener fede alla parola data, rispettando l'impegno di accogliere immediatamente le richieste avanzate».

Per questo lo SFI non

I BILANCI DELLA STANDARD OIL

Confermate le frodi dei petrolieri

Una conferma della pratica, seguita dalle compagnie petrolifere internazionali, di concentrare tutti i profitti nella fase monetaria è data dalla pubblicazione dei dati di bilancio della Standard Oil of New Jersey. La società americana ha realizzato, infatti, nei primi nove mesi del 1960 un profitto netto di 501 milioni di dollari, superiore del 5 per cento a quello del periodo corrispondente del 1959, nonostante che l'aumento della produzione di petrolio greggio sia stato soltanto dell'1,8 per cento.

Per contro, le società raffinatrici e distributrici del gruppo Esso, operanti in alcuni dei paesi con consumatori europei presenti, hanno bilanci passivi. Ad esempio, la Standard Oil italiana ha denunciato nel 1959 una perdita di lire 1107 milioni di lire.

Bisognerebbe addirittura pensare, in assenza di elezioni, che chiaramentemente i poteri del gruppo Esso, tra società madre e filiali sia addirittura aumentato negli ultimi tempi in palese contrasto con la tendenza del mercato.

Mentre, infatti, gli utili aumentano, la produzione diminuisce. Tutto ciò non fa l'agenzia Italia, pur dunque con urgenza il problema di più efficaci controlli nell'interesse sia dei consumatori sia del fisco del paese in cui operano le filiali delle maggiori società petrolifere internazionali.

RAPPRESEAGLIE AD IGLEBAS

Vuol licenziare gli scioperanti

CAGLIARI, 23 — Una gravissima situazione si è creata in una industria metalmeccanica di Iglesias, la impresa Meddi ove da alcuni giorni gli operai sono in sciopero per rivendicare miglioramenti salariali. La direzione, allo scopo di spezzare la lotta degli operai, ha avviato i propri dipendenti che se non riprenderanno il lavoro verranno licenziati e al loro posto verranno assunti altri lavoratori.

L'agitazione dei dipendenti degli enti locali per miglioramento della presidenza nel settore amministrativo dell'INADEL ha consentito un primo successo. L'Istituto ha infatti ammesso di aver disposto alcuni miglioramenti dell'entità dell'admissione di servizio, adeguando ai segnali vitalizi diretti i redditi, anche con festensione a quelli già in godimento e con la corresponsione della trentina mensilità ed ampliando infine l'assistenza scostata per gli orfani e i figli degli iscritti.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti dei Sindacati della scuola aderenti al Comitato intesa scuola e i presidenti delle due commissioni ministeriali: sindacati preseguite a riunione a Palermo la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità di un impegno del Lavoro, la mattina prima di Palermo, la mattina prima di stampa «Il Nuovo Lavoro». Il 6 dicembre, i sindacati hanno presentato al ministro dei Trasporti un progetto di legge che è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Le decisioni sono state centrate con riserva da rappresentanti della CGIL, i quali hanno ratificato la necessità